

Edizione Salerno

Turismo sostenibile, strategie per valorizzare ciascuna area

Primo piano

Turismo sostenibile, strategie per valorizzare ciascuna area

L'INCONTRO PROMOSSO DA PROPELLER CLUB E GAM EDITORI MARAIO: «NON CI SONO REGIONI AL MONDO CON LA NOSTRA OFFERTA»

27 febbraio 2026

IL FORUM

Nico Casale

Promuove un nuovo modello di gestione sostenibile dei flussi turistici e passeggeri - che coniughi innovazione, inclusione e tutela ambientale - il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile, al via ieri al Lloyd's Baia Hotel di Vietri sul Mare. La due giorni - cui si aggiunge domani per una visita guidata alla chiesa di Santa Maria de Lama a Salerno - è organizzata da Propeller Club di Salerno e Gam Editori. Tra gli obiettivi, analizzare le tendenze in atto, anticipare le sfide e costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili nella gestione dei flussi turistici.

LE VOCI

«La visione di questo forum è un cambio di paradigma nel guardare la sostenibilità», spiega il presidente del The International Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare, sottolineando che, durante la due giorni, vengono esaminati «tutti gli aspetti dell'economia del mare e del settore, molto ampio, che tratta il trasporto passeggeri nell'area mediterranea». «Per trasporto passeggeri - precisa - ci si riferisce non solo a quello turistico, ma anche a quei passeggeri che si muovono per necessità. Praticamente, tutti i flussi di passeggeri che si muovono e impattano a terra, sulle infrastrutture portuali, sulle marine nautiche e, subito dopo, sui territori, generando poi quell'economia che trova la sua logica di accoglienza». L'assessore regionale al Turismo, Enzo Maraio, fa notare che «una destinazione è appetibile sul mercato se conserva una gradevolezza ambientale, quindi se tutela l'ambiente, se offre servizi, mobilità, eventi e iniziative. La sostenibilità applicata al turismo significa far funzionare la macchina della pubblica amministrazione e creare sinergia pubblico-privata e, soprattutto, dare una forma all'organizzazione che è la preconditione per una destinazione di lavorare bene e lavorare con interesse sul mercato, che è quello che dobbiamo determinare».

LE DESTINAZIONI

Sul tema delle Dmo, Maraio, ricordando la scadenza del 31 marzo per la presentazione delle proposte, evidenzia che «l'obiettivo è di organizzare la migliore offerta pubblico-privata del turismo nella nostra regione, valorizzando non soltanto le aree costiere e quelle che già conoscono numeri importanti sul turismo, ma anche e soprattutto le aree interne». «Non ci sono regioni o destinazioni al mondo - ribadisce - che hanno la caratteristica di coniugare, in poche decine di minuti, la possibilità

di visitare le fasce costiere con un mare straordinario e di fare turismo culturale, delle aree interne, che è legato anche all'enogastronomia». Dunque, «stiamo portando avanti l'idea che bisogna valorizzare non il turismo, ma i turismi, tutti quelli possibili».

Quanto alle infrastrutture, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, Giuseppe Grimaldi, fa il punto sugli interventi in corso, chiarendo che, «sull'efficientamento delle banchine, sono praticamente tutti finiti. Siamo definendo gli ultimi dettagli per quanto riguarda, invece, il cold ironing, che a Napoli è partito e a Salerno sta per partire». Inoltre, «entro il tempo che ci è stato dato dal Fondo nazionale complementare, completeremo gli interventi di elettrificazione delle banchine sia di Napoli sia di Salerno. In questo momento, abbiamo dato priorità al settore croceristico, proprio in ragione di una sostenibilità che diventa importante soprattutto nei porti che sono nelle città, come quelli di Salerno e Napoli», conclude Grimaldi. Per la portualità turistica, Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi, rimarca il concetto di «port village» e «non una mera infrastruttura». «Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, a parte che ci candidiamo alla dodicesima Bandiera Blu per gli approdi turistici, abbiamo un'attenzione maniacale alle acque. Per l'acqua che forniamo ai nostri ospiti - fa notare - abbiamo da sempre un impianto di dissalazione e potabilizzazione dell'acqua di mare perché intendiamo non attingere alle risorse idriche a terra. Proprio ieri abbiamo deciso di installare un secondo importante impianto di dissalazione e potabilizzazione, così nel 2027 avremo un'autonomia completa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA